



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Rettore

A TUTTO IL PERSONALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Carissime e carissimi,

oggi 1 febbraio 2021 il nostro Ateneo ha sottoscritto con la società Lendlease il “*verbale di consegna*”, cioè l’atto con il quale si dà ufficialmente avvio alla progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo Campus MIND.

Nella lunga e complessa fase istruttoria e di gestione della procedura di gara sono state rispettate tutte le tempistiche programmate. Pertanto, se non interverranno particolari problematiche, indicativamente tra un anno la fase di progettazione sarà conclusa e potranno avviarsi i lavori di realizzazione del Campus, che sarà disponibile a partire dal 2025. L’avvio della progettazione esecutiva rappresenta il primo traguardo di un iter assai impegnativo, cominciato due anni fa, le cui tappe salienti sono riportate sul portale Unimi, nella sezione della home page dedicata al “Progetto Campus” (<https://www.unimi.it/it/ateneo/la-statale/tra-passato-e-futuro/progetto-campus>).

Non è stato facile, all’inizio del mio mandato, assumermi la responsabilità di un progetto concepito nel periodo precedente e approvato, forse un po’ frettolosamente, appena sei giorni prima del mio insediamento. Personalmente nutro dubbi e perplessità in merito allo spostamento dei Dipartimenti scientifici nell’area MIND, soprattutto riguardo alle modalità del suo finanziamento.

Tuttavia, siamo andati avanti, con forza e decisione, agendo in base a un profondo senso istituzionale (nel rispetto della delibera del Cda del 25 settembre 2018) e alla convinzione, altrettanto profonda, che l’intero progetto potesse e dovesse essere rielaborato per diventare un vero elemento propulsore di innovazione e sviluppo scientifico. In tale ottica, negli ultimi due anni la nostra *governance* ha svolto un grande e intenso lavoro di squadra, per il quale ringrazio tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito a perfezionare gli atti e i provvedimenti relativi alla procedura di gara e a perseguire il migliore beneficio per l’Ateneo: i Prorettori, il Direttore Generale, i Dirigenti, gli Organi di Governo e i membri dell’Advisory Board (C. Gennari, M. Giudici, M. Locati, G. Sacchi).

Richiamo qui sinteticamente, a garanzia di una piena e necessaria trasparenza, i passaggi fondamentali che ci hanno condotto alla firma odierna del “*verbale di consegna*”: la pubblicazione dell’avviso di pre-informazione (20 dicembre 2018); l’avvio della conferenza dei servizi semplificata (ovvero il confronto con le realtà territoriali interessate); la verifica e la validazione del progetto da mettere in gara; e, infine, quello che ritengo il passaggio più importante, la richiesta ad ANAC di Vigilanza collaborativa, accolta dall’Autorità in considerazione della complessità dell’operazione, della rilevanza e dell’incidenza economica del progetto a carico di soggetti pubblici. Non meno complicata e cruciale è stata la fase di serrata rinegoziazione tecnica ed economica con Lendlease prima dell’aggiudicazione definitiva, che ha sortito risultati molto importanti sul piano economico finanziario a beneficio dell’Ateneo, nel pieno rispetto delle normative. Abbiamo così ottenuto non solo un risparmio complessivo di circa 34 milioni ma, soprattutto, una maggiore equità nella distribuzione del rischio costruttivo che ora, grazie al deciso intervento di questa *governance* e in coerenza con le finalità ultime della finanza di progetto, ricadrà prevalentemente sul soggetto privato e non sul nostro Ateneo, risultato ottenuto correggendo le modalità di corresponsione del contributo in corso d’opera: non più il 90% del valore economico degli stati d’avanzamento mensili a carico del Concedente e solo il 10% a carico del Concessionario, bensì un logico ed equo 47% (pari al previsto limite percentuale di contribuzione pubblica) e 53% (corrispondente alla quota di partecipazione del Concessionario).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Con la firma del “*verbale di consegna*” oggi si chiude la prima fase del progetto MIND, che avrà d’ora in avanti uno sviluppo altrettanto impegnativo ma orientato su binari ben definiti e trasparenti nei tempi e nei modi. Dalla visione d’insieme elaborata dai Dipartimenti con il documento “Il Campus della Statale a MIND” a cura dell’Advisory Board (che si può leggere al link già ricordato), si procederà alla redazione del Piano definitivo del nuovo Campus che, prima di essere sottoposto alla discussione negli Organi, vedrà il coinvolgimento dell’intero Ateneo mediante la creazione di gruppi tematici coordinati da un nuovo Board (sul sito si può leggere il decreto costitutivo con le specifiche funzioni rivestite dai singoli componenti) e la cui primaria finalità è la progettazione tecnico-scientifica del Campus. In questa fase sarà altrettanto decisivo lo stretto raccordo, almeno mensile, tra il Board e i Direttori dei Dipartimenti.

Ma, da oggi, per il nostro Ateneo si profila anche un’altra importante sfida: il mantenimento di una parte significativa di Città Studi per cercare di offrire a Unimi, in vista del Centenario, un rinnovato respiro, nel rispetto del Piano Strategico 2020-2022 approvato all’unanimità dagli Organi, che prevede uno sviluppo tripolare della Statale. Non sarà facile reperire i fondi necessari: ma la sfida è aperta e noi non intendiamo sottrarci.

Sono infatti convinto, a seguito delle fruttuose interlocuzioni avviate con gli Enti territoriali interessati, che potrebbero maturare le condizioni per consolidare il progetto di realizzazione di un polo digitale di Ateneo a Città Studi, creando così un fattivo e sinergico collegamento sia con la *mission* dei Dipartimenti scientifici a MIND sia con la nuova presenza a Città Studi dell’area umanistica (Beni culturali si insedierà già nel 2022-23). Al centro del futuro progetto per Città Studi potrebbe porsi l’istituzione del Polo Gemello digitale di MIND, sul quale è necessario subito chiarire che non avrà alcuna incidenza sulla massa critica di ricercatori e infrastrutture di ricerca che troveranno l’auspicata unitarietà a MIND. Il Polo Gemello sarà invece strumentale per una acquisizione dei risultati della ricerca, la loro archiviazione protetta e sicura come base per l’analisi computazionale e la valorizzazione. Tale attività richiederà una collaborazione fattiva con grandi aziende del digitale, che accompagneranno l’Ateneo in tutte le fasi della digitalizzazione nonché nella integrazione dell’intelligenza artificiale nei progetti di interesse non solo scientifico, ma anche umanistico, ponendo la Statale al centro di una visione strategica per tutta la Regione. L’eventuale creazione del Polo Gemello di Città Studi, in definitiva, amplierebbe le potenzialità di ricerca e formazione di Unimi, permettendo anche di liberare a MIND ulteriori spazi per l’auspicata espansione delle attività di ricerca.

Per affrontare queste grandi sfide, raggiungere questi ambiziosi obiettivi e proiettare Unimi al centro di uno scenario internazionale, dove l’innovazione scientifica e culturale sappia trovare nuove forme di produzione e trasmissione, occorrono certamente risorse finanziarie, ma soprattutto un grande e rinnovato sforzo progettuale da parte degli Organi di governo e di tutta la nostra comunità, su cui sono certo fin d’ora di poter contare. Il tempo del “guarda e fuggi” è finito. È ora di volgerci al futuro: un futuro che dovrà far comprendere che un progetto è davvero tale solo se stimola sia percorsi di analisi sia processi di sviluppo, gettando semi nuovi per nuove idee e nuovi comportamenti su quel terreno dove continuano ad affondare, ben salde, le nostre radici.

Con i miei saluti più cari

Elio Franzini

Milano, 1 Febbraio 2021